

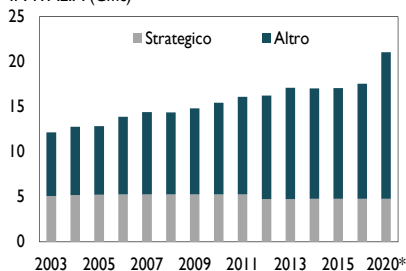
RIFERIMENTI NORMATIVI

- DCO 30/2016/R/gas
- Delibera 49/2015/R/gas
- DCO 661/2014/R/gas
- Dlgs 130/10

ARTICOLI CORRELATI

- Natural Gas Outlook n. 12
- Rivoluzione per lo stoccaggio (Newsletter 163)
- Gas Naturale - Analisi statistica e novità dal mercato (Newsletter 175)

FIGURA 1. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO TOTALE IN ITALIA (Gmc)



* Previsione REF-E

Fonte: Stogit, Edison Stoccaggio, Gas Storage Europe, MSE, stime REF-E

TAG
auction design, natural gas

GAS NATURALE

CONFERIMENTO STOCCAGGIO 2016: AUMENTA L'OFFERTA DI CAPACITÀ A UN COSTO PROBABILMENTE ANCORA RIDOTTO

La capacità messa all'asta aumenta da aprile 2016 del 25% rispetto all'AS15 e il prezzo di esito della prima asta potrebbe essere solo leggermente superiore a quello registrato a marzo 2015. Con il mercato che si attende ulteriori ribassi dei prezzi al PSV durante la stagione estiva e quindi incentiva la posticipazione delle iniezioni in stoccaggio, non è ancora certo se il meccanismo di conferimento proposto potrà comunque essere in grado di assicurare un veloce ritmo di riempimento delle scorte già dai primi mesi della primavera.

NESSUN AUMENTO SOSTANZIALE PER LO SPAZIO DI STOCCAGGIO COMPLESSIVO

Per il prossimo anno di stoccaggio che si aprirà ad aprile, sono modesti gli ampliamenti di capacità di spazio dei siti esistenti (+4% di capacità disponibile da aprile 2016 rispetto all'anno di stoccaggio 2015/16, **Figura 1**). In particolare, il piano di espansione dell'operatore dominante è ormai fermo a causa dell'esaurirsi degli effetti del c.d decreto stoccaggio (Dlgs 130/10): rispetto ai 4 Gmc aggiuntivi previsti dal decreto del 2010, da realizzare entro il 31 gennaio 2015, la capacità aggiuntiva si è arrestata a circa 2.6 Gmc (realizzata attraverso sovrappressioni negli impianti già pre-esistenti di Fiume Trieste, Minerbio e Settala). Al contrario, le capacità offerte da Edison Stoccaggio sono aumentate negli ultimi 5 anni ma sono una quota molto piccola del totale (0.8 Gmc nel 2016, che rappresentano meno del 5% del totale). Le prospettive per un ampliamento più sostanziale delle risorse di stoccaggio, attraverso l'apertura di nuovi siti, sono rimandate al prossimo anno quando potrebbe entrare in operatività il campo di Bordolano (1.2 Gmc di spazio e una capacità massima di erogazione in rete di 20 Mmc/g), il cui inizio di operatività era stato inizialmente pianificato per maggio 2016 nei piani di sviluppo resi noti al MSE l'anno scorso, ma che a questo punto sembra essere rimandato. Per l'entrata sul mercato di nuovi operatori di stoccaggio si dovrà aspettare invece il 2018/2019 quando potrebbero diventare operativi il sito di ItalGasStorage (1.3 Gmc di spazio e una capacità massima di erogazione in rete di 27 Mmc/g), a cui sono stati concessi gli incentivi per il contributo alla sicurezza dell'offerta (delibera 182/2015/R/gas) e quello, meno probabile, di Geogastock (1 Gmc di spazio e una capacità massima di erogazione in rete di 10 Mmc/g), il quale non rispetterebbe i criteri minimi per ricevere l'incentivazione fissati dall'Autorità.

QUANTO STOCCAGGIO ALL'ASTA NEL 2016?

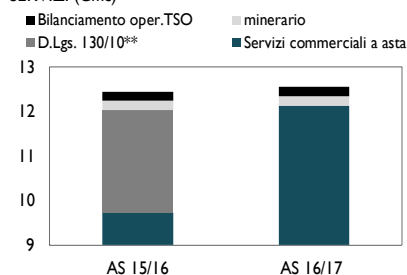
RIASSEGNAZIONE COMPLETA DELLO STOCCAGGIO 130/10

Se la capacità complessiva non varia molto, cambia invece la ripartizione tra servizi. Lo spazio riservato a stoccaggio strategico e minerario rimangono gli stessi dell'anno di stoccaggio in corso, così come lo spazio di stoccaggio assegnato al TSO per il bilanciamento operativo del sistema. Quest'ultimo, però, potrebbe essere azzerato (dai 200 Mmc di quest'anno) nel 2017 per effetto dell'implementazione della riforma del bilanciamento (DCO 187/2015/R/gas). Inoltre, con il prossimo aprile scadranno tutti i contratti pluriennali per la capacità di stoccaggio siglati fino a oggi in Italia, iniziati nel 2010 per la durata di 5 anni, potenzialmente rinnovabili, e destinati esclusivamente a soggetti industriali (c.d. stoccaggio 130/10). È ormai certo il mancato rinnovo di tutti questi contratti pluriennali di stoccaggio (la scadenza per comunicare la volontà di rinnovo era dicembre 2015), per un totale di circa 2.6 Gmc che saranno nuovamente messi a disposizione sul mercato primario, nelle aste per gli altri servizi di stoccaggio commerciale. Anche nel 2014 e nel 2015 parte della capacità del decreto stoccaggio era stata rimessa a disposizione nelle aste per il servizio uniforme: la cessione era infatti possibile a condizione che questo fosse richiesto dal soggetto originariamente

proprietario in tempo per la prima asta (marzo)¹ e che la capacità venisse assegnata con un ordine di priorità inferiore rispetto al resto della capacità dedicata al servizio uniforme. Secondo i dati pubblicati da Stogit, questi rilasci di capacità degli industriali avrebbero interessato 167 Mmc nel 2014 e circa 400 Mmc nel 2015.

Di conseguenza, la capacità che sarà accessibile tramite procedure competitive da qualunque utente, nel prossimo anno di stoccaggio, includerà tutti i 2.6 Gmc non rinnovati dei soggetti industriali beneficiari del Dlgs 130/10. Il totale è, comprendendo tutti i servizi messi all'asta, di 12 Gmc contro i circa 9.7 Gmc messi all'asta nel corso del presente anno di stoccaggio (**Figura 2**).

FIGURA 2. CAPACITA' OFFERTA* PER DIVERSI SERVIZI (Gmc)



*Al netto dello stoccaggio strategico

**Al netto dei volumi messi a asta

Fonte: Stogit, Edison Stoccaggio, MSE

ASTE DAY AHEAD PER FLESSIBILITÀ DA STOCCAGGIO RESA DISPONIBILE IN CORSO D'ANNO

Se le regole per il conferimento dei prodotti *bundle* nelle sessioni mensili rimangono simili all'anno scorso, la novità prefigurata (DCO 30/2016/R/gas) per il prossimo anno di stoccaggio è invece che tutta la capacità di movimentazione che gli originali possessori non prevedessero di utilizzare e che si rendesse disponibile ulteriormente, sarà messa all'asta a partire dal giorno prima di quello di utilizzo, e poi assegnata con meccanismi di *overnomination* nel corso del giorno stesso. In particolare, la prima asta *day ahead* interesserebbe la capacità di erogazione/iniezione *firm*:

- ceduta volontariamente dagli originali possessori, a oggi resa disponibile con il servizio bilanciamento utenti che però non è stato molto attivo fino a oggi
- pari a quella che il TSO prevedesse di non utilizzare per il bilanciamento operativo della rete, a oggi resa disponibile solo in caso di attivazione della sessione G-1 del bilanciamento
- resa disponibile a condizione di reintegro nei giorni successivi, a oggi resa disponibile solo in caso di attivazione della sessione G-1 del bilanciamento
- aggiuntiva rispetto alle condizioni contrattuali iniziali che si rende disponibile in base alle condizioni del sistema (come disposto dalla delibera 353/2013/R/gas), a oggi assegnata a titolo gratuito agli utenti su base settimanale
- pari alla quota di capacità di iniezione non rinominabile con un preavviso minore di un giorno.

QUALI CONDIZIONI PER L'ASTA?

Il 25 febbraio è stato pubblicato il consueto decreto ministeriale che fissa le regole per il conferimento della capacità di stoccaggio italiana², in linea con gli orientamenti dell'Autorità (DCO 30/2016/R/gas), e stabilisce regole di conferimento sul mercato primario della capacità di stoccaggio *bundled* molto simili all'anno scorso. Infatti, nonostante le richieste per un'allocazione più flessibile e per l'introduzione di prodotti di breve, nel prossimo anno termico per le capacità di stoccaggio commerciali³ rimane preponderante il ruolo dei prodotti *bundled* annuali, distinti in due principali servizi (stoccaggio di punta e stoccaggio uniforme). Tali servizi, sebbene allocati con aste sequenziali da marzo a luglio e sotto forma di prodotti "stagionali" e "mensili", sono disegnati in modo che il possessore utilizzi la capacità di erogazione associata allo spazio conferito durante l'intero ciclo di svuotamento nei siti e non solamente in un determinato mese/settimana all'occorrenza⁴. Inoltre la priorità nel conferimento è sempre data al prodotto con durata stagionale, mentre quello mensile rimane residuale, poiché riguarda solo quella capacità che, se non messa all'asta per il prodotto mensile, non sarebbe più a disposizione del sistema.

¹ La delibera 85/2014/R/gas prevede che gli utenti della capacità di stoccaggio conferita ai sensi del Dlgs 130/10 possano rendere disponibile a Stogit le capacità di cui dispongono per il conferimento a terzi, entro una data che consenta la loro offerta nell'ambito dell'asta per il conferimento di capacità per il servizio uniforme con iniezione stagionale che si svolge nel mese di marzo.

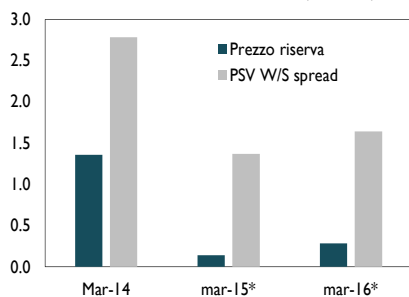
² Decreto ministeriale 25 febbraio 2016.

³ Si fa riferimento alla capacità di stoccaggio per i servizi il cui accesso avviene con procedure competitive ed è possibile a qualunque utente e non solo a determinate categorie di utenti.

⁴ Prodotto stagionale e mensile differiscono solo per l'orizzonte per la fase di immissione nei siti: il prodotto stagionale infatti dà diritto all'immissione nei siti dal mese successivo a quello dell'asta fino alla fine della fase di immissione, il prodotto mensile dà diritto all'immissione solamente nel mese successivo a quello dell'asta.

Durante la prima procedura competitiva di assegnazione del prodotto stagionale, che si svolgerà a marzo sia per il servizio di punta sia per quello uniforme, sarà offerta dunque tutta la capacità disponibile. È probabile che con questa asta venga conferita la gran parte della capacità, come accaduto per l'attuale ciclo di stoccaggio: nel 2015 la quota di spazio assegnata nella prima asta di marzo è stata pari al 98% per il servizio di punta e al 70% per quello uniforme. Dunque, l'esito di quest'asta sarà particolarmente importante per la valorizzazione anche della capacità che verrà messa a disposizione con orizzonte giornaliero dagli utenti.

FIGURA 3. PREZZO DI RISERVA PRIMA ASTA PER PRODOTTO STAGIONALE DI PUNTA (€cent/mc)



* Stima REF-E

Fonte: stime REF-E, DCO 661/2014/R/gas

Data l'abbondanza di stoccaggio e la probabile scarsa appetibilità percepita dei servizi offerti da parte degli operatori, il prezzo dell'asta di marzo 2016 potrebbe essere vicino al prezzo di riserva, come accaduto 12 mesi fa. Se le regole di calcolo del prezzo di riserva saranno simili a quelle adottate quest'anno, come prefigurato nel DCO 30/2016/R/gas, il livello minimo per l'accezione dei *bid* per i prodotti di stoccaggio sarà la differenza tra lo *spread* estate/inverno implicito nelle quotazioni OTC agli *hub* e la stima dei costi di utilizzo dello stoccaggio.

Nelle più recenti quotazioni di mercato⁵, il *winter/summer spread* al PSV si assesta a 1.55 €/MWh (1.6 €cent/mc), allineato perfettamente con quello registrato al TTF. A partire dalle attuali tariffe di trasporto ai punti di *entry/exit* da stoccaggio si può stimare un costo unitario di trasporto, associato al mc di spazio di stoccaggio, compreso tra 0.6 e 1.4 €cent/mc, a cui si somma un costo finanziario massimo pari a 0.3 €/MWh, quantificato assumendo un tasso del 3.92% (come indicato nell'Allegato A della delibera 49/2015/R/gas). Alla luce di queste condizioni, REF-E stima che il costo del servizio stagionale di modulazione di punta conferito nella prima asta potrà essere molto vicino al prezzo di riserva, stimato non superiore a 0.3 €cent per mc di spazio (Figura 3).

Con prezzi di riserva a questo livello, nonostante la scarsa appetibilità dei servizi offerti e sebbene il mercato si attenda ulteriori ribassi dei prezzi del gas al PSV durante la stagione estiva e quindi incentivi la posticipazione delle iniezioni in stoccaggio, il meccanismo di conferimento proposto potrebbe essere comunque in grado di assicurare un veloce ritmo di riempimento delle scorte già dai primi mesi della primavera.

⁵ Quotazioni del 24 febbraio 2016.